

Politica in fermento - Primarie, a Palermo vince Ferrandelli ma la Borsellino chiede il riconteggio

I risultati finali premiano l'ex Idv che precede Rita Borsellino di 165 voti. I sostenitori del consigliere comunale uscente festeggiano in strada, lo staff della Borsellino vuole che vengano ricalcolati i voti. Boom dell'affluenza: in circa trentamila sono andati alle urne

Le primarie di Palermo le vince Fabrizio Ferrandelli. Per una manciata di voti. Che lo staff di Rita Borsellino è già pronto a contestare: ci sarebbero 100 schede sospette e diverse irregolarità ai seggi. "Col riconteggio possiamo passare in vantaggio", dicono dal comitato dell'eurodeputata. Ma mentre nella sede del Pd di via Bentivegna ci si prepara a riconteggiare i voti, in via Roma - davanti al comitato elettorale dell'ex capogruppo di Idv - è già festa. Centinaia di sostenitori di Ferrandelli si sono riversati per strada ad acclamare il proprio candidato. I dati definitivi alle due di notte lo danno vincitori con 9.942 voti. Rita Borsellino lo segue con 9.804 preferenze. Straordinario il risultato di Davide Faraone, terzo con 7968 voti. Antonella Monastra ottiene 1707 preferenze.

Ferrandelli, 31 anni, è la vera sorpresa delle primarie: il consigliere comunale che ha sbattuto la porta e abbandonato Idv ("Un partito patriarcale") è sceso in campo come candidato della società civile e, in corsa, ha ottenuto il sostegno del Pd che appoggia Raffaele Lombardo. Ferrandelli festeggia ma lo staff della Borsellino è pronto a dare battaglia: oggi pomeriggio organizzerà una conferenza stampa per denunciare le irregolarità e comunicare i risultati ottenuti dopo il nuovo conteggio delle schede. Intanto, resta il boom dei partecipanti alle primarie. Poco meno di 30 mila persone (29.400) si sono recate alle urne .

La giornata del voto, del resto, è stata ancora una volta scandita dalle polemiche: "Le primarie sono state aspre e dai toni non corretti. Personalmente non ho partecipato a questo gioco al massacro, anche se ne sono stata oggetto", ha detto ieri la Borsellino. "Non tornerei assolutamente indietro anche perché non credo di avere usato toni scorretti", ha risposto Faraone.

Lunghe code per votare sin dall'apertura dei 31 seggi nei quali si poteva votare per scegliere il candidato sindaco del centrosinistra. Gazebo aperti fino e oltre le 21. I dati sull'affluenza hanno subito annunciato il boom. Alle 13, erano andati a votare circa 10.800 cittadini. Fabrizio Ferrandelli e Antonella Monastra hanno votato intorno alle 10,30 al gazebo di piazza Politeama. Rita Borsellino ha votato invece al gazebo di via Ammiraglio Rizzo alle 11,30. Davide Faraone, che non votava perché residente a Carini, ha comunque raggiunto il gazebo del Politeama.

I veleni del voto

Non sono mancati i disservizi: come il caso di una sezione fantasma che avrebbe dovuto votare in corso Calatafimi e che invece non risulta negli elenchi. E non mancano le polemiche: Saverio Romano, leader del Pid, accusa Fabrizio Ferrandelli di essersi "recato a casa di esponenti autorevolissimi del mio partito a chiedere sostegno". Un'accusa che arriva dopo che Ferrandelli aveva denunciato che il Pid era pronto a sostenere la Borsellino. "È vero, preferisco un avversario serio e leale come la signora a un giovane saltimbanco dell'arrampicata", ha detto Romano. "Un volgare tentativo di condizionare il voto", ha ribattuto Ferrandelli. I candidati hanno girato per i gazebo. La Borsellino, dopo il voto, ha scelto di andare a messa al Don Orione. Attenderà il verdetto delle urne a casa con i suoi familiari.